



**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera 30 aprile 2026	N. 9
--------------------------------	-------------

**Oggetto: Adozione Disciplinare per la costituzione delle articolazioni
organizzative e funzionali dell'Istituto**



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL GIORNO 30 APRILE 2026

VISTI:

il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, costitutivo dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185, ed in particolare l'articolo 4, comma 1, lett. f), che, a decorrere dal 1° dicembre 2016, modifica la denominazione dell'ISFOL in INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche;

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, che regola l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";

la Legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

lo Statuto dell'INAPP approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione 17 gennaio 2018, n. 2, in vigore dal 2 maggio 2018;

il vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture; (ROF) dell'Istituto;

il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (RAFC) dell'Istituto;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 29 ottobre 2025, n. 151, di nomina a Presidente dell'INAPP del Dott. Natale Forlani, con decorrenza dal 10 novembre 2025;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 29 ottobre 2025, n. 152, di nomina del Consiglio di Amministrazione INAPP, con decorrenza dal 10 novembre 2025;

la Delibera del Consiglio di Amministrazione 10 ottobre 2024, n. 11, di nomina del Direttore Generale dell'INAPP, dott. Lorian Bigi;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere a una definizione puntuale delle tipologie delle articolazioni organizzative e funzionali che possono essere costituite all'interno dell'Istituto, distinguendole in base alla loro possibile diversa natura ed ai livelli di autonomia e di responsabilità che le contraddistinguono, con conseguente individuazione dell'inquadramento giuridico del personale che ne potrà assumere la responsabilità, al fine di garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;

RILEVATA l'esigenza di adottare uno strumento normativo interno volto a regolamentare tali aspetti;



PRESO ATTO che questa organizzazione serve a distribuire meglio le responsabilità e a valorizzare le competenze tecniche, in linea con gli obiettivi strategici del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

TENUTO CONTO della necessità di avviare, a seguito dell'entrata in vigore del Disciplinare, una puntuale ricognizione delle articolazioni organizzative e funzionali esistenti per ricondurle alle tipologie previste dal nuovo quadro regolamentare;

VALUTATA l'opportunità di attribuire natura sperimentale alla ricognizione delle articolazioni funzionali, in ragione del carattere innovativo della disciplina introdotta;

RILEVATA l'esigenza di uniformare l'attività dell'Istituto, definendo entro quando superare le vecchie disposizioni e chiarendo che gli atti organizzativi non adottati dal Direttore Generale non saranno considerati validi;

TENUTO CONTO delle specifiche previsioni del ROF in ordine alla costituzione e all'attribuzione delle responsabilità delle Articolazioni delle attività di ricerca (art. 9 del ROF) e degli Uffici e Servizi a supporto del Presidente (art. 2, comma 2, del ROF);

TENUTO CONTO dell'informativa trasmessa in data 27 marzo 2026 alle Organizzazioni Sindacali, come previsto dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, nonché al Comitato Unico di Garanzia (CUG) in data 30 marzo 2026 per i profili di specifica competenza;

per tutto quanto sopra espresso, che forma parte integrante del presente provvedimento, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare il "Disciplinare per la costituzione delle articolazioni organizzative e funzionali dell'Istituto", allegato alla presente delibera quale sua parte integrante (Allegato A);
2. il Disciplinare di cui al punto 1 dispiegherà la propria efficacia secondo le modalità e nei termini nello stesso indicati;
3. di confermare l'integrale vigenza della disciplina speciale per le Articolazioni delle attività di ricerca (art. 9 del ROF);
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Istituto nell'area "Amministrazione Trasparente", ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente

Dott. Natale Forlani

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 2005 e s.m.i.



Disciplinare per la costituzione delle articolazioni organizzative e funzionali dell'Istituto

(adottato dal CdA INAPP con delibera n. 9 del 30 aprile 2026)



Indice

Premessa	3
1. Articolazioni organizzative.....	3
a. Articolazione organizzativa di Primo livello	3
b. Articolazioni organizzative di Secondo livello	3
c. Articolazioni organizzative di Terzo livello	6
d. Articolazioni di Quarto livello	7
2. Articolazioni Funzionali	9
3. Disposizioni finali	11
Allegato 1	13



Premessa

La struttura organizzativa dell'Istituto si articola in:

- a. articolazioni “*permanenti*”, definite **Articolazioni organizzative**, che assicurano l'esercizio di funzioni e attività di carattere istituzionale e/o continuativo;
- b. articolazioni “*temporanee*”, definite **Articolazioni funzionali**, che sono connesse alla realizzazione di programmi o progetti a termine, anche di particolare rilevanza strategica, ovvero allo svolgimento, per periodi definiti, di funzioni specifiche interne alle singole strutture o di integrazione tra più strutture.

1. Articolazioni organizzative

a. Articolazione organizzativa di Primo livello

Rappresenta articolazione organizzativa di primo livello la Direzione Generale, con le competenze fissate dallo Statuto e dai Regolamenti d'Istituto.

b. Articolazioni organizzative di Secondo livello

Le articolazioni organizzative di secondo livello corrispondono ai Centri di Responsabilità Finanziaria (CRF) di cui agli artt. 2, comma 1, lettera b) e 3, comma 2 del RACF¹, e possono assumere la forma di:

- **CRF di Coordinamento degli uffici e dei servizi a supporto della Presidenza e CRF di Coordinamento degli uffici e dei servizi a supporto della Direzione Generale;**
- **Uffici dirigenziali**, di cui all'art. 10, comma 2, dello Statuto;
- **Strutture di ricerca** (art. 9, comma 1, lettera a) del ROF²);
- **Servizi tecnico-gestionali** (unità organizzative con competenze gestionali, caratterizzate da elevata qualificazione, sia in ambito amministrativo che tecnico, e da approfondite competenze specialistiche, rispetto alle quali svolgono attività di natura trasversale e di collegamento interfunzionale in favore delle diverse unità organizzative dell'Istituto)³;
- **Agenzia Nazionale Erasmus+**, Agenzia esecutiva, nominata dal Ministero del Lavoro e politiche sociali (MLPS), con funzioni di assistenza tecnica per la realizzazione e l'attuazione dello specifico Programma (Erasmus+) dell'UE nel settore di riferimento.

Natura delle articolazioni di secondo livello

I CRF rappresentano le strutture organizzative di maggiore rilevanza, costituite per garantire la gestione di un insieme ampio ed omogeneo di attività, servizi e macro-processi.

¹ Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, ex art. 3, comma 1 lettera a) dello Statuto, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione 10 dicembre 2019, n. 18, modificato (art.16) e approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione 30 luglio 2020, n.10.

² Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture dell'Istituto.

³ Attualmente, in base al Bilancio di previsione 2026, approvato dal CdA n.1 del 28 gennaio 2026, sono Servizio per la Comunicazione, Servizio Patrimonio, Servizio Statistico, Servizio Sistemi informativi automatizzati.



Sono caratterizzati da un insieme di attività interdipendenti, da relazioni significative, sia interfunzionali che con l'ambiente esterno, e dalla rilevanza qualitativa e quantitativa delle risorse (umane, finanziarie e strumentali/tecnologiche) assegnate loro dal Direttore Generale ai sensi dell'art.3, comma 2, del RAFC⁴, e della cui corretta, efficace ed efficiente gestione sono responsabili.

Rappresentano il punto di riferimento per la macro-organizzazione delle attività, per l'erogazione dei servizi ed il governo dei processi, per la programmazione ed il controllo di gestione, nonché per le responsabilità procedurali sui procedimenti di competenza, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai CRF, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera b) del RAFC⁵, può essere delegato dal Direttore Generale il potere di contrarre impegni di spesa a carico dell'Istituto, al fine del perseguimento di determinati obiettivi

Le articolazioni di secondo livello sono caratterizzate da responsabilità di risultato, anche tramite affidamento, nell'ambito del ciclo della performance dell'Istituto, di specifici obiettivi operativi, derivati e correlati con gli obiettivi strategici dell'Istituto.

Costituzione

I CRF sono costituiti dal Consiglio di Amministrazione nel contesto della approvazione del Bilancio di previsione annuale e sue successive variazioni.

Nomina dei responsabili

I responsabili delle articolazioni organizzative di secondo livello sono individuati e nominati:

- per il **CRF di coordinamento degli uffici e dei servizi a supporto della Presidenza**, dal Direttore Generale, su proposta del Presidente, tra i Ricercatori ed i Tecnologi dell'Istituto;
- per il **CRF di coordinamento degli uffici e dei servizi a supporto della Direzione Generale**, la funzione fa capo direttamente al Direttore Generale;
- per gli **Uffici dirigenziali**, dal Direttore Generale, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- per le **Strutture di ricerca**, dal Direttore Generale, su proposta del Presidente, tra i Ricercatori ed i Tecnologi dell'Istituto, in base alle procedure fissate dall'art. 9 del ROF;
- per i **Servizi tecnico-gestionali**, dal Direttore Generale, tra i Ricercatori e i Tecnologi dell'Istituto, in base alle procedure di cui al *Disciplinare per il conferimento di incarichi di responsabile delle articolazioni dell'Istituto*;
- per l'**Agenzia Erasmus+**, dal Direttore Generale, tra i Ricercatori ed i Tecnologi dell'Istituto, in base alle procedure di cui al *Disciplinare per il conferimento di incarichi di responsabile delle articolazioni dell'Istituto*.

⁴ *"I Centri di responsabilità finanziaria dispongono di risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate loro dal Direttore Generale e sono responsabili della corretta, efficace ed efficiente gestione delle stesse".*

⁵ *"(.....) il Centro di gestione finanziaria può delegare il potere di contrarre impegni di spesa a carico dell'Istituto, al fine del perseguimento di determinati obiettivi".*



Funzioni di carattere gestionale attribuite ai responsabili

I responsabili dei CRF assicurano il coordinamento, il controllo e la gestione dell'attività amministrativa di competenza, garantendo la coerenza delle attività con gli indirizzi istituzionali, il presidio della regolarità amministrativo-contabile, il rispetto delle tempistiche procedurali e degli standard qualitativi dei processi e degli atti di competenza, nonché il supporto operativo e organizzativo al Direttore Generale ed al Presidente nello svolgimento delle funzioni ad essi statutariamente attribuite.

I responsabili dei CRF rispondono al Direttore Generale per quanto concerne gli adempimenti gestionali e amministrativi.

In termini di responsabilità di risultato rispondono direttamente, nell'ambito del ciclo della performance, degli obiettivi operativi affidati alla loro articolazione organizzativa e di specifici obiettivi individuali.

Propongono al Direttore Generale l'organizzazione interna del CRF e la costituzione, individuandole esclusivamente tra le tipologie previste dal presente documento, di eventuali sotto articolazioni interne necessarie per il corretto adempimento dei compiti affidati, indicando per ciascuna di esse:

- la denominazione, le funzioni e le tematiche di riferimento;
- i nominativi dei dipendenti cui affidarne la responsabilità, all'esito delle relative procedure di cui al *Disciplinare per il conferimento di incarichi di responsabile delle articolazioni dell'Istituto*.

La costituzione delle sotto articolazioni è disposta esclusivamente con provvedimento del Direttore Generale.

L'assegnazione del personale del CRF alle eventuali sue sotto articolazioni è operata direttamente dal responsabile del medesimo CRF, con atto formale che deve essere immediatamente trasmesso alla Direzione Risorse Umane ai fini dell'aggiornamento tempestivo dei fascicoli del personale e degli archivi informatici dell'Istituto.

Assumono la responsabilità dei procedimenti amministrativi che fanno capo al CRF e curano l'istruttoria dei procedimenti afferenti al budget di spesa attribuito; curano gli adempimenti ordinari di carattere amministrativo relativi al personale assegnato, ivi comprese la vigilanza ed il rilascio delle previste autorizzazioni e dei nulla osta in materia di orario di servizio o di altri aspetti connessi al trattamento giuridico (ad es. part-time, lavoro agile, aspettative, ...) del medesimo personale; per il personale assegnato alle eventuali articolazioni di terzo livello istituite, gli aspetti e gli adempimenti in materia di orario di servizio sono attribuiti ai responsabili queste ultime.

Garantiscono e monitorano la coerenza delle attività affidate e svolte dai dipendenti rispetto al livello ed al profilo di inquadramento di ciascuno degli stessi dipendenti.

Rispetto agli affidamenti perfezionati negli ambiti di competenza del CRF, vigilano e monitorano, in coordinamento con i RUP e gli eventuali DEC, sul regolare svolgimento dei servizi e forniture e sull'espletamento delle attività previste.

Curano gli adempimenti in materia di trasparenza, trattamento dei dati personali, salute e sicurezza sul lavoro, coordinando le attività del CRF nel suo insieme: a tale scopo, in virtù del loro ruolo, sono individuati quali "Privacy manager", ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679, e "Preposti alla sicurezza", ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.



c. Articolazioni organizzative di Terzo livello

Le articolazioni organizzative di terzo livello possono assumere la forma di:

- **Gruppi di ricerca** di cui all'art. 9, comma 1, lett. b.1) del ROF;
- **Settori** (unità organizzative interne agli Uffici dirigenziali, specializzate nella gestione di servizi o processi amministrativo-produttivi interdipendenti, affini o complementari tra loro, nonché finalizzate all'esercizio o al coordinamento di attività omogenee, anche di elevata specializzazione);
- **Servizi di staff specialistici** (unità organizzative caratterizzate da elevata specializzazione in ambito tecnico e professionale, che mettono a disposizione del CRF di appartenenza le proprie elevate competenze ai fini dello svolgimento da parte del CRF stesso dei compiti affidati, anche ai fini della necessaria interazione con altre articolazioni dell'Istituto);
- **Uffici di staff** (unità organizzative che, per la natura delle attività svolte, trovano collocazione autonoma e distaccata rispetto alle altre articolazioni: in particolare esercitano funzioni di supporto ed assistenza alla Direzione generale, al Presidente e agli Organi dell'Istituto e/o attività ad alto contenuto specialistico e/o compiti di verifica e controllo).

Natura delle articolazioni di terzo livello

Le unità organizzative di terzo livello sono costituite nel contesto dei CRF e dispongono delle risorse umane e strumentali loro assegnate dai responsabili dei CRF stessi.

Può essere loro delegata la responsabilità procedimentale, con atto formale del responsabile del CRF, in ordine ai procedimenti amministrativi di competenza, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Le articolazioni di terzo livello sono caratterizzate da responsabilità di risultato, anche tramite affidamento nell'ambito del ciclo della performance dell'Istituto di specifici obiettivi operativi, derivati e correlati con gli obiettivi operativi affidati al CRF di appartenenza.

Costituzione

- i **Gruppi di ricerca** di cui all'art. 9 comma 1, lett. **b.1)** del ROF, costituiti all'interno delle singole Strutture di ricerca, sono istituiti dal Direttore Generale, su proposta avanzata d'intesa dal responsabile della singola Struttura e dal Presidente;
- i **Settori** sono costituiti dal Direttore Generale, nell'ambito degli Uffici dirigenziali, su proposta dei responsabili degli stessi;
- i **Servizi di staff specialistici** sono costituiti dal Direttore Generale, nell'ambito delle articolazioni organizzative di secondo livello, su proposta del responsabile del CRF o su proposta del Presidente nel caso essi siano a supporto della Presidenza;
- gli **Uffici di staff** sono costituiti dal Direttore Generale nell'ambito dei CRF di supporto alla Direzione generale o alla Presidenza: in questo ultimo caso su proposta del Presidente.

Nomina dei responsabili

I responsabili delle articolazioni organizzative di terzo livello sono individuati e nominati:

- o per i **Gruppi di ricerca b.1**, dal Direttore Generale, su proposta del responsabile della Struttura di ricerca d'intesa con il Presidente, tra i Ricercatori ed i Tecnologi dell'Istituto, in base alle procedure fissate dall'art. 9 del ROF;



- per i **Settori**, dal Direttore Generale, tra i Funzionari ed i Tecnologi dell'Istituto, su proposta del responsabile dell'Ufficio dirigenziale interessato, in base alle procedure di cui al *Disciplinare per il conferimento di incarichi di responsabile delle articolazioni dell'Istituto*;
- per i **Servizi di staff specialistici**, dal Direttore Generale, tra i Funzionari di Amministrazione, i Collaboratori Tecnici Enti di Ricerca di IV livello professionale, i Ricercatori ed i Tecnologi dell'Istituto, su proposta del responsabile del CRF, in base alle procedure di cui al *Disciplinare per il conferimento di incarichi di responsabile delle articolazioni dell'Istituto*; nel caso di servizi a supporto della Presidenza, su proposta del Presidente.
- per gli **Uffici di staff**, dal Direttore Generale, tra i Funzionari di Amministrazione, i Collaboratori Tecnici Enti di Ricerca di IV livello professionale, i Ricercatori ed i Tecnologi dell'Istituto; nel caso di Uffici a supporto della Presidenza, su proposta del Presidente.

Nel caso di Collaboratori Tecnici Enti di Ricerca di IV livello professionale, l'attribuzione della responsabilità, che comporta la funzione di coordinamento del personale assegnato all'articolazione, è subordinata alla circostanza che le professionalità di tale personale siano attinenti al medesimo profilo.

Funzioni di carattere gestionale attribuite ai responsabili

Garantiscono il coordinamento e la regolare esecuzione delle attività affidate e programmate ed a tal fine assicurano la gestione ed il coordinamento del personale assegnato alla articolazione organizzativa e curano gli adempimenti ordinari di carattere amministrativo relativi allo stesso personale, quali il rilascio delle previste autorizzazioni e dei nulla osta in materia di orario di servizio: in termini di gestione del personale assegnato restano comunque in capo al responsabile del CRF gli aspetti inerenti le possibili modifiche al contratto individuale di lavoro dei singoli dipendenti (ad es. part-time, lavoro agile, aspettative, ...).

I responsabili delle articolazioni di terzo livello rispondono direttamente al responsabile del CRF per quanto concerne gli adempimenti gestionali, amministrativi e tecnici in ordine ai compiti loro affidati.

In termini di responsabilità di risultato rispondono direttamente, nell'ambito del ciclo della performance, degli obiettivi operativi affidati alla loro articolazione organizzativa e di specifici obiettivi individuali.

Forniscono alle eventuali articolazioni organizzative di quarto livello ed alla Unità funzionali che ad essi fanno capo, le necessarie indicazioni operative e programmatiche ai fini del corretto ed efficace svolgimento delle attività di competenza e ne monitorano lo stato di avanzamento ed esecuzione.

d. Articolazioni di Quarto livello

Per articolazioni di quarto livello si intendono:

- gli **Uffici (unità organizzative)** di natura prevalentemente amministrativa);
- le **Unità operative (unità organizzative)** di natura prevalentemente tecnica);



Natura delle articolazioni di quarto livello

Le strutture organizzative di quarto livello sono costituite nel contesto dei CRF e dispongono delle risorse umane e strumentali loro assegnate dai responsabili dei CRF stessi.

Rappresentano unità organizzative costituite intorno ad attività relative a specifici raggruppamenti di procedimenti amministrativi o tecnici, omogenei e complementari tra loro, e ne garantiscono una gestione unitaria nell'ambito del CRF.

Costituiscono il punto di riferimento per la micro-organizzazione, per la programmazione operativa, per i controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, nonché per la responsabilità istruttoria sui procedimenti di competenza, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Curano la gestione ed esecuzione specifica delle attività e l'erogazione diretta dei servizi concernenti le materie ed attività di competenza del CRF e/o del Settore di appartenenza.

Costituzione

Le articolazioni organizzative di quarto livello sono costituite dal Direttore Generale, su proposta del responsabile del CRF di appartenenza, sentiti i responsabili delle articolazioni di terzo livello interessate qualora esse siano incardinate al loro interno, o su proposta del Presidente nel caso esse siano a supporto della Presidenza.

Nomina dei responsabili

I responsabili delle articolazioni organizzative di quarto livello sono individuati e nominati:

- dal Direttore Generale, tra i Funzionari di Amministrazione, i Collaboratori Tecnici Enti di Ricerca di IV livello professionale, i Collaboratori di Amministrazione di V livello professionale e tra i Tecnologi ed i Ricercatori, su proposta del responsabile del CRF, o su proposta del Presidente nel caso essi siano a supporto della Presidenza o direttamente qualora siano a supporto della Direzione Generale stessa, nel rispetto delle procedure di cui al *Disciplinare per il conferimento di incarichi di responsabile delle articolazione dell'Istituto*.

Nel caso di Collaboratori Tecnici Enti di Ricerca di IV livello professionale e di Collaboratori di Amministrazione di V livello professionale, l'attribuzione della responsabilità, che comporta la funzione di coordinamento del personale assegnato all'articolazione, è subordinata alla circostanza che le professionalità di tale personale siano attinenti al medesimo profilo.

Funzioni di carattere gestionale attribuite ai responsabili

Garantiscono il corretto e funzionale adempimento dei compiti e delle funzioni affidate, nel rispetto delle indicazioni operative e di programmazione ricevute dai propri responsabili, delle procedure adottate dall'Istituto e dalle previsioni normative generali e regolamentari vigenti relative all'insieme dei procedimenti amministrativi e tecnici affidati alla articolazione organizzativa: a tal fine, assicurano altresì il coordinamento funzionale delle attività svolte dal personale assegnato all'articolazione.

I responsabili delle articolazioni di quarto livello per quanto concerne gli adempimenti gestionali, amministrativi e tecnici in ordine ai compiti loro affidati rispondono direttamente al responsabile del CRF, o al responsabile dell'articolazione di terzo livello cui siano eventualmente incardinati.



In termini di responsabilità di risultato rispondono direttamente, nell'ambito del ciclo della performance, di specifici obiettivi individuali.

Laddove si tratti di strutture organizzative non incardinate all'interno di articolazioni di terzo livello costituite all'interno del CRF, può essere loro delegata la responsabilità procedimentale, con atto formale del responsabile del CRF, in ordine ai procedimenti amministrativi di competenza, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

2. Articolazioni Funzionali

Le articolazioni funzionali si distinguono in

- **Unità funzionali;**
- **Unità progettuali;**
- **Gruppi di ricerca b.2;**
- **Gruppi di ricerca b.3.**

Natura delle articolazioni funzionali

Le **Unità funzionali** si caratterizzano per la gestione di specifiche attività amministrative, contabili e tecnico-scientifiche-informatiche, di natura temporanea ed a conduzione esclusivamente individuale, ritenute di particolare rilevanza e/o peculiarità tale da valutare importante la loro enucleazione all'interno dell'articolazione in cui operano.

Le **Unità progettuali** rappresentano articolazioni temporanee, strumentali alla realizzazione di specifici progetti in tempi prestabiliti, sulla base di risorse umane e strumentali predeterminate e sono finalizzate alla realizzazione di specifici obiettivi:

- a) realizzazione di attività progettuali finanziate con specifici budget iscritti in bilancio, derivanti da finanziamenti esterni correlati ad accordi/convenzioni o da fondi istituzionali;
- b) elaborazione, attuazione e monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi di interesse dell'Istituto caratterizzati da innovatività, strategicità e temporaneità, anche senza uno stanziamento in bilancio di apposito budget;
- c) soddisfazione di esigenze temporanee di supporto professionale al servizio di una o più strutture (es. task force).

I **Gruppi di ricerca b.2**, costituiti attorno a nuclei tematici individuati dal Presidente, di cui all'art. 9, comma 1, lett. b.2) del ROF, rappresentano articolazioni delle attività di ricerca per l'implementazione e la realizzazione di piani e progetti di ricerca caratterizzati da un elevato profilo trasversale rispetto alle linee di ricerca.

I **Gruppi di ricerca b.3**, costituiti per la realizzazione delle attività derivanti dall'acquisizione di progetti in esito alla partecipazione a bandi competitivi, di cui all'art. 9, comma 1, lett. b.3) del ROF, rappresentano articolazioni delle attività di ricerca per l'attuazione e la realizzazione delle attività in linea con gli obiettivi, gli standard qualitativi e i risultati attesi nell'ambito dello specifico progetto.



Costituzione

Tutte le articolazioni funzionali sono costituite per il tempo necessario per raggiungere l'obiettivo prefissato e comunque fino e non oltre la scadenza che deve essere espressamente prevista nell'atto di istituzione.

- Le **Unità funzionali** sono costituite dal Direttore Generale, su proposta del responsabile del CRF di appartenenza, sentiti i responsabili delle articolazioni di terzo livello qualora esse siano incardinate nelle stesse, o su proposta del Presidente nel caso esse siano a supporto della Presidenza.
- Le **Unità progettuali** sono costituite dal Direttore Generale:
 - in relazione ad attività progettuali correlate ad accordi/convenzioni stipulati con soggetti terzi finanziatori, tramite costituzione di specifico Gruppo progettuale ⁶, su proposta dei responsabili dei CRF interessati e sentito il Presidente;
 - in relazione a specifiche attività di elaborazione, attuazione e monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi caratterizzati da innovatività, strategicità e temporaneità, su proposta dei responsabili dei CRF interessati e, qualora riguardino lo svolgimento di attività scientifica e di ricerca, sentito il Presidente.
- I **Gruppi di ricerca** di cui all'art. 9, comma 1, lett. **b.2)** e **b.3)** del ROF, sono costituiti dal Direttore Generale su proposta del Presidente, comprensiva della indicazione dei componenti.

Nomina dei responsabili

- I responsabili delle **Unità funzionali** sono incaricati dal Direttore Generale tra i dipendenti dell'Istituto, su proposta del responsabile del CRF di riferimento o su proposta del Presidente nel caso essi siano a supporto della Presidenza o direttamente qualora siano a supporto della Direzione Generale stessa, nel rispetto delle procedure di cui al *Disciplinare per il conferimento di incarichi di responsabile delle articolazioni dell'Istituto*.
- I responsabili delle **Unità progettuali** sono incaricati dal Direttore Generale tra i dipendenti dell'Istituto:
 - su proposta del Presidente sentito il Responsabile del CRF di riferimento, in relazione ad attività progettuali correlate ad accordi/convenzioni stipulate con soggetti terzi finanziatori;
 - su proposta del responsabile del CRF che ne ha proposto la costituzione, in relazione a specifiche attività di elaborazione, attuazione e monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi caratterizzati da innovatività, strategicità e temporaneità; qualora riguardino lo svolgimento di attività scientifica e di ricerca, la nomina avviene sentito il Presidente.
- I responsabili dei Gruppi di ricerca **b.2** sono incaricati dal Direttore Generale, su proposta del Presidente, tra i Ricercatori ed i Tecnologi dell'Istituto, in base alle procedure fissate dall'art. 9 del ROF;
- I responsabili per i Gruppi di ricerca **b.3** sono incaricati dal Direttore Generale, su proposta del Presidente, tra i dipendenti dell'Istituto, in base alle procedure fissate dall'art. 9 del ROF.

⁶ Compiti e funzioni ad oggi descritte nella determina n. 450 del 26.11.2025.



Funzioni di carattere gestionale attribuite ai responsabili:

I responsabili delle **Unità funzionali** rispondono del corretto assolvimento degli adempimenti previsti nell'ambito delle indicazioni operative ricevute da parte dei propri responsabili, delle procedure adottate dall'Istituto e dalle previsioni normative vigenti relative alla specifica funzione affidata.

In termini di responsabilità di risultato rispondono direttamente, nell'ambito del ciclo della performance, di specifici obiettivi individuali.

I responsabili delle **Unità progettuali** ed i responsabili dei Gruppi di ricerca **b.3**, rispondono dell'attuazione e della realizzazione nei tempi programmati delle iniziative previste, garantendo la coerenza delle attività con gli obiettivi e i risultati attesi, nonché il presidio degli standard qualitativi degli output prodotti nell'ambito del progetto, ed assicurano che le spese programmate siano sostenute nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di rendicontazione, al fine di assicurarne l'ammissibilità a rimborso ed agevolare le verifiche previste e la tempestiva erogazione dei finanziamenti da parte dei soggetti esterni.

I Gruppi di ricerca **b.2**, tenuto conto della rilevanza organizzativa che gli obiettivi affidati rivestono, in funzione del fatto che i nuclei tematici individuati intorno ai quali sono costituiti rappresentano anche specificazione degli indirizzi di ricerca approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono assimilati alle articolazioni organizzative di terzo livello, ed ai responsabili sono affidate analoghe funzioni di carattere gestionale. Per le medesime ragioni di assimilazione alle articolazioni organizzative di terzo livello, ai Gruppi di ricerca **b.2** possono essere assegnate anche unità di personale a tempo pieno quale loro sede di servizio.

In termini di responsabilità di risultato, i responsabili dei Gruppi **b.2** e **b.3** rispondono direttamente, nell'ambito del ciclo della performance, degli obiettivi operativi affidati al Gruppo stesso e di specifici obiettivi individuali.

3. Disposizioni finali

A seguito dell'entrata in vigore del presente Disciplinare, ed entro il 31.12.2026, l'Amministrazione procederà ad una ricognizione delle articolazioni organizzative e funzionali già costituite, al fine di determinare la tipologia di appartenenza delle stesse tra quelle descritte negli articoli precedenti. Nell'ambito del medesimo arco temporale sarà effettuata una revisione complessiva in ordine alle articolazioni organizzative e funzionali che, data l'innovazione della regolamentazione introdotta, rivestirà natura sperimentale.

Al termine della ricognizione/revisione previste, e comunque dal 1.1.2027, cesseranno di avere qualsiasi efficacia, ed a qualunque fine, tutti gli atti già emanati internamente all'Istituto che non siano conformi nella forma e nel contenuto al presente Disciplinare.

Gli atti adottati in difformità a quanto stabilito nel presente Disciplinare da soggetti diversi dal Direttore generale – salva sua espressa delega – sono nulli per difetto assoluto di attribuzione. Sono fatte salve le competenze in materia di nomine e di attribuzione di incarichi attribuite agli Organi ed altri soggetti dell'Istituto che siano previste dallo Statuto e dalle vigenti norme di legge.



La natura delle singole articolazioni organizzative e funzionali e le funzioni di carattere gestionale affidate ai loro responsabili, potranno essere ulteriormente definite e dettagliate con successivi atti del Direttore Generale.

Resta ferma la disciplina speciale relativa alle Articolazioni delle attività di ricerca (Strutture di ricerca e Gruppi di ricerca b.1, b.2 e b.3), nonché ai relativi compiti e responsabilità connessi, come prevista dall'art. 9 del ROF e dai relativi atti attuativi.

Al fine di agevolare, all'interno dei provvedimenti di istituzione delle articolazioni organizzative e funzionali, l'identificazione della tipologia e della natura cui esse appartengono, per come definite nel presente Disciplinare (che è indipendente dalla denominazione che sarà ad esse attribuita), nell'Allegato 1 viene riportata una tabella in cui ad ogni tipologia è associato un codice sintetico, che sarà riportato nei provvedimenti stessi e che ne consente una identificazione sintetica ed immediata.



Allegato 1

Codice	Tipologia articolazione organizzativa e funzionale
AO.L2.CUS	CRF di Coordinamento degli uffici e dei Servizi a supporto della Presidenza o della Direzione Generale
AO.L2.UD	Ufficio dirigenziale
AO.L2.SR	Struttura di ricerca
AO.L2.STG	Servizio tecnico-gestionale
AO.L2.AG	Agenzia Nazionale Erasmus+
AO.L3.GRb1	Gruppo di ricerca di cui all'art. 9, comma 1, lett. b.1) del ROF
AO.L3.SET	Settore
AO.L3.SSS	Servizio di staff specialistico
AO.L3.US	Ufficio di staff
AO.L4.UFF	Ufficio
AO.L4.UO	Unità operativa
AF.UF	Unità funzionale
AF.UP	Unità progettuale
AF.GRb2	Gruppo di ricerca b.2 di cui all'art. 9, comma 1, lett. b.2) del ROF
AF.GRb3	Gruppo di ricerca b.3 di cui all'art. 9, comma 1, lett. b.3 del ROF

AO=Articolazione Organizzative; AF=Articolazioni Funzionale; L=Livello.